



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Prot. **7246** del **09.02.2021**

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE **DPR 357/97 e ss.mm.**

RICHIEDENTE: ECO FOX SRL

Sede amministrativa: Via Senigallia, 29 – 61100 Pesaro (PU).

Sede operativa: Via Osca, 47- 66054 Vasto (CH)

PI: 00436120711

Attività: REALIZZAZIONE DI UNA SEALINE INTERRATA SOTTOMARINA E DI UN CAMPO BOE PER L'ORMEGGIO E LO SCARICO DI NAVI CISTERNA, COLLEGATI ALLO STABILIMENTO ECO FOX

Ubicazione stabilimento: Via Osca. In catasto Fg. 9 part. 66-67-68-69-70-71-72.

Zonizzazione PRG vigente: zona industriale D1 (parte) e zona F8 fascia litoranea (parte).

Nel PRT dell'ARAP (ex COASIV) ricade in zona industriale di ristrutturazione e completamento.

Nel Piano di Assetto naturalistico (**PAN**) della Riserva regionale naturale guidata Punta Aderci, zona R2 – area industriale ricadente nella fascia di protezione (parte).

SIC: n. IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna.

VALUTAZIONE

Premessa

La ditta ECO FOX srl svolge attività di produzione di biodiesel con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 206/122 del 29.11.2011 rilasciata dalla Regione Abruzzo, servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA;

In data 12.08.2019 prot. 47049, e successiva integrazione del 27.08.2019 prot. 49341, è stata inoltrata istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs n. 152/2006, e di Valutazione di incidenza ambientale sul SIC Punta Aderci Punta della Penna (DPR 354/97 e ss.mm) per la "Realizzazione di nuovo sealine e campo boe per lo scarico oli vegetali e propri derivati da navi cisterna".

L'intervento consiste nella realizzazione di una condotta interrata sottomarina della lunghezza di circa 1.350 mt, con diametro di 12", da collegare con lo stabilimento ECO FOX, e di un campo boe a circa 1,2 km dalla costa, per l'ormeggio delle navi cisterna e lo scarico degli oli vegetali per la produzione di biodiesel.

Ubicazione

L'intervento, nella parte a terra, attraversa l'area SIC con la tubazione interrata, fino al suo



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

collegamento con lo stabilimento Eco Fox, posto in zona industriale.

All'interno del PRT del Consorzio per l'Area di Sviluppo del Vastese (ARAP), l'impianto ricade in zona industriale di ristrutturazione e completamento. Si precisa che, come riportato nell'art. 8, lettera l) delle NTA della variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio industriale del Vastese, *"nell'agglomerato industriale di Punta Penna sono vietati insediamenti di attività inquinanti ed insalubri di cui alla direttiva Seveso"*. Tali attività inquinanti sono disciplinate dal D.Lgs 105/2015.

L'attività svolta dalla ditta Eco Fox è classificata a Rischio di Incidente Rilevante di soglia inferiore, ai sensi D.Lgs 105/2015, come riportato nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, codice NO013.

Di seguito si elencano le notifiche telematiche pervenute, dall'ISPRA, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs 105/2015:

- id 574 , ns prot. 57065 del 08.10.2019;
- id 2809, ns prot. 45773 del 10.08.2020;
- id 2953, ns. prot. nn. 72232 e 72233 del 23.12.2020.

L'attività RIR era già presente nell'agglomerato industriale di Punta Penna all'epoca di approvazione della Variante al PRT della zona industriale.

Ricade inoltre nel Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva regionale naturale guidata Punta Aderci, in zona R2 – area industriale ricadente nella fascia di protezione. L'intervento dovrà acquisire il parere del Comitato di Gestione della Riserva, come stabilito dalle NTA del Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva stessa.

E' ubicato entro i mt 300 dalla battigia di cui all'art. 142 c. 1 lettera a), sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del DM 2-2-1970.

I lavori da eseguire ricadono anche in area sottoposta a vincolo di scarpata ed interessano la fascia di rispetto che, ai sensi dell'art. 20 delle NTA del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico, approvato con DCR n. 49/2 del 25.11.2015, è considerata area a pericolosità molto elevata in cui, come indicato nell'art. 14 delle stesse NTA, è vietato realizzare nuove infrastrutture di trasporto e servizio, tra cui gli oleodotti, ad eccezione di quelle indicate all'art. 16 lettera d) ovvero previste da normative di legge, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Intervento

L'intervento riguarda la realizzazione di un campo boe offshore per lo scarico di oli vegetali e propri derivati, da navi cisterna, da realizzare al largo del già presente stabilimento Eco Fox, a distanza di circa 1,2 km dalla costa.

La realizzazione di tale struttura è mirata a far arrivare navi cisterna di maggiori dimensioni (35.000 DWT a fronte delle attuali 25.000), rendendo più vantaggioso economicamente lo scarico del prodotto. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di scarico dalle navi cisterna, esterno al porto, in un'area dove la profondità del fondale consentirà tali operazioni.

La condotta sotterranea sarà realizzata con trivellazioni orizzontali ed attraverserà, la sottile porzione del SIC in corrispondenza della scogliera.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

L'ormeggio offshore sarà realizzato con campo boe in acque profonde, con 5 boe molto distanziate fra loro, ciascuna ormeggiata flessibilmente con il proprio "corpo morto" in calcestruzzo adagiato sul fondo. Le boe, di forma circolare, avranno un diametro di mt 5,00 circa, ed un'altezza di mt 2,00 circa, con la parte emergente dall'acqua pari ad 1,00 mt circa.

La sealine, di lunghezza complessiva di ml. 1.350 (100 ml. a terra e 1.250 ml in mare), sarà costituita da una tubazione da 12" interrata sotto il fondo marino ad una profondità di mt 1,00, e ad una profondità di mt 4,00 in prossimità della costa, al fine di evitare erosioni da risacca.

La posa della sealine verrà effettuata, da terra verso mare, per i primi 300 ml con metodologia TOC (trivellazione orizzontale georeferenziata), e, per il tratto successivo, con metodologia PTM (post trenching machine). Entrambe le tecnologie consentono una movimentazione di scavo limitata, senza necessità di disporre di una zona di scarica a mare. Inoltre, sono caratterizzate da elevata velocità di esecuzione.

Operativamente:

- le boe, gli ancoraggi, le catene e gli altri accessori, caricati a bordo di un pontone, saranno trasportati sul luogo dell'installazione e calati in mare; una squadra di sommozzatori provvederà ad agganciare le boe agli ancoraggi.

- la sealine, nel tratto terrestre, verrà realizzata con tecnologia TOC, operando un foro da terra verso mare, a partire dall'interno dello stabilimento (in prossimità del terminale degli esistenti oleodotti provenienti dal porto); all'uscita si aggancerà la "stringa" (tratto di tubazione da 100 ml) e si ritirerà l'asta di foratura, trascinando all'indietro, nell'alloggiamento predisposto, la stringa. Nel tratto marino si provvederà, con il pontone posatubi, ad effettuare la saldatura (fuori acqua) tra le stringhe.

L'affossamento della tubazione verrà effettuato utilizzando la tecnologia PTM, attraverso la quale si procederà all'interramento della condotta sul fondale alla profondità di progetto (mt 4,00 in prossimità della costa e mt 1,00 sotto il fondo marino), richiudendo contestualmente lo scavo al suo passaggio.

Verranno allestite due aree di cantiere temporanee:

-un'area A presso il porto di Vasto per lo stoccaggio dei materiali e la prefabbricazione delle stringhe delle linee (saldature delle barre di tubo, controllo radiografico, esecuzione rivestimenti nei tratti scoperti da saldature, controllo integrità rivestimenti, montaggio accessori);

-un'area B presso lo stabilimento Eco Fox, in cui verranno sistemati i macchinari TOC nella zona terminale degli oleodotti esistenti, ove si prevede l'innesto della sealine ai manifolds di smistamento ai serbatoi di stoccaggio.

Una volta prefabbricate, le stringhe verranno rimorchiate ed affossate in posizione (sia quelle per "TOC" e sia quelle per "PTM").

Pubblicazione

L'avviso di pubblicazione della documentazione pervenuta è stato pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente, per 30 giorni. Entro tale termine sono pervenute le osservazioni, trasmesse dalle Associazioni "*Italia nostra Sezione di Vasto, Arci Vasto, WWF zona frentana e costa teatina*" (prot. 59881 del 21.10.2019) (**ALL. 1**), e da "*Legambiente Abruzzo*" (prot. 59930 del 22.10.2019) (**ALL.2**).



SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Commissione comunale di valutazione ambientale

La CCVA istituita con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, si è riunita in data 25.11.2019 (Verbale nr 4/2019) ed ha espresso il parere che segue:

“ Il Dirigente invita i componenti ad esprimersi sul procedimento.

Interviene il prof. Mazzatenta che illustra la propria relazione, che si allega al presente verbale.

(ALL. 3) *Nella relazione si evidenziano le carenze riscontrate nella Vinca, in particolare per quanto attiene alle operazioni di scarico degli “olii vegetali e suoi derivati”. Dalla documentazione non si evince chiaramente se la sealine sarà utilizzata anche per caricare il biodiesel. Non sono state indicate le caratteristiche delle sostanze lavorate, sia olii vegetali che combustibili, e nello specifico densità relativa, tendenza all’evaporazione, viscosità e pour point. La Vinca non contiene lo studio biologico e dei relativi impatti sugli habitat e l’interconnesso SIC. Non è chiaro se la sealine sia necessaria per aumentare il carico delle navi o per utilizzare navi che percorrono più ampie distanze. Se il tonnello è legato alla circostanza che le navi debbano percorrere distanze maggiori, potrebbe verificarsi la diffusione di specie aliene negli habitat tutelati. Trattandosi di attività in direttiva Seveso, occorre approfondire gli impatti potenzialmente causati da incidenti rilevanti (piano previsionale di intervento).*

Interviene il dott. Zinni che evidenzia che nello studio non sono indicate le modalità di approdo della sealine sul tratto terrestre e come la tubazione arrivi allo stabilimento. Devono essere indicate le specie interessate dai lavori di scavo sulla spiaggia e le modalità di risalita della scarpata con i relativi impatti sulla falesia. Non è stato evidenziato l’impatto che i lavori, in particolare il pulviscolo in mare dovuto agli scavi, avrà sull’ambiente marino e sul contiguo SIC. Inoltre la citazione delle misure sito specifiche, richiamate nello studio è parziale, e non è stata indicata la coerenza dell’intervento con le misure sito specifiche riportate nell’allegato 1 della DGR 494/2017.

Il dott. Galassi evidenzia che le criticità maggiori sono quelle legate alla fase di cantiere. Il piano di monitoraggio proposto non fa alcun riferimento alle componenti biologiche del SIC. E’ necessario che siano proposte le varie fasi di monitoraggio (ante operam, in corso e post operam) con specifico riferimento agli habitat interessati del SIC e contigui (marini).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la commissione stabilisce di richiedere le integrazioni alla ditta proponente. Per tutto quanto non presente nel verbale ci si riporta al contenuto della relazione allegata. “

Con nota prot. 67922 del 28.11.2019, il parere della CCVA è stato comunicato alla ditta Eco Fox, richiedendo di integrare la documentazione con quanto indicato dai componenti della commissione.

Parte della documentazione mancante è stata trasmessa dalla Eco Fox il 23.12.2019 (ns prot. 74818), comunicando che lo studio biologico sarebbe stato trasmesso successivamente. Le integrazioni pervenute sono state inviate ai componenti della commissione il 23.04.2020 prot. 22512.

L’integrazione è stata completata il 23.07.2020 (ns prot. nn. 41868 e 41845) ed in data 12.08.2020 prot. 47049, ed inviata alla commissione il 23.09.2020 prot. 60903, unitamente alla convocazione della riunione della commissione.

Il 29.10.2020 si è tenuta la seconda riunione della CCVA, verbale nr. 1/2020, che si è espressa nel modo che segue:

“Il dirigente chiede ai componenti di relazionare in merito alle integrazioni trasmesse dalla ditta (studio biologico). Il dott. Mazzatenta richiama il parere trasmesso (ALL. 4) e rileva che lo studio eseguito dalla ditta esamina in modo compiuto la parte che attiene al rumore. Per quanto riguarda il sistema botanico, lo studio non è stato approfondito, manca l’analisi biotica e abiotica sulle altre matrici. Evidenzia anche che il sito è inserito tra quelli a rischio potenziale di bonifica e che di tale situazione nulla si riferisce nello studio presentato.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Il dirigente chiede di conoscere se, al di là dello stato di contaminazione del sito attuale, se l'intervento provoca dei danni all'ambiente. Il dott. Mazzatenta ritiene che la situazione attuale è un dato imprescindibile per valutare l'impatto sul SIC. Il mare non è stato preso in considerazione ed è un elemento connesso con il SIC. L'arch. La Palombara riferisce sullo stato del procedimento di bonifica del sito inserito nell'elenco regionale dei siti a rischio potenziale.

Il dott. Galassi riferisce che, nello studio presentato, si evidenzia che la sealine è posta sotto terra pertanto non ha impatto con il SIC. Le criticità dell'intervento proposto sono la fase di cantiere ed il rischio di incidenti in fase di esercizio.

Interviene in dott. Zinni che riferisce che, nello studio si evidenzia che, nella zona in cui si interviene non ci sono habitat principali e che comunque intervengono sotto terra con la trivellazione orizzontale. Evidenzia inoltre che, tra la documentazione presentata c'è uno studio sui sedimenti marini.

L'Arch. La Palombara evidenzia che non è chiaro dagli elaborati presentati come avviene tecnicamente il raccordo tra la trivellazione orizzontale sottomarina e quella verticale che viene realizzata all'interno dello stabilimento.

Il Dirigente, in conclusione, chiede ai componenti di formalizzare il proprio parere entro 15 giorni dalla data della presente riunione."

Pareri conclusivi

I componenti della CCVA hanno espresso i seguenti pareri conclusivi:

- Dott. Galassi Daniele, prot. 64454 del 13.11.2020 (ALL. 5):

*Il Dott. Galassi, nella sua relazione conclusiva, evidenzia che "la linea di transito della condotta (che sarà posta in opera mediante trivellazione sotterranea) insiste su ambienti di scarso o nullo valore conservazionistico; l'opera attraversa, infatti, la sottile porzione del SIC in corrispondenza della scogliera, sovrapponendosi ad habitat poco significativi come le praterie semi-naturali con *Dittrichia viscosa* / *Glycyrrhiza glabra* e la vegetazione costiera con *Crithmum maritimum* e *Limbarda crithmoides*. Nessuna interferenza si evidenzia con habitat di interesse comunitario".*

Evidenzia inoltre che, "la sealine non approderà direttamente sulla superficie costiera, ma il passaggio della condotta, che giungerà direttamente all'interno dello stabilimento Eco Fox, sarà attuato tramite l'esecuzione di una Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC); non si prevedono pertanto attività di scavo superficiale, sterri e riporti di materiale lapideo o terreno, né l'eliminazione di alcun tipo di vegetazione. Unica ipotetica criticità riscontrata è legata alla rara presenza di fauna che può frequentare i pressi del sito. I lavori di perforazione del sottosuolo (trivellazione orizzontale) e le attività di cantiere interne allo stabilimento potrebbero disturbare occasionalmente la fauna che frequenta il sito mediante l'emissione di rumori e polveri."

Conclude sostenendo che, "Il proposto intervento infrastrutturale non produrrà alcuna perdita di habitat o specie di interesse conservazionistico; non si prevedono alterazioni o degrado di popolazioni o cenosi, né interferenze con le catene trofiche attualmente in essere o con superfici trofiche per la fauna. Non sono state altresì individuate criticità per la connettività ecologica del territorio, per il paesaggio e per caratteristiche ecologico-funzionali degli ecosistemi del Sito di Importanza Comunitario" e proponendo quali interventi di mitigazione per le criticità riscontrate, legate alla fase di cantiere,: limitare "in fase di cantiere, l'emissione eccessiva di rumore e polvere, mediante l'impiego di barriere fonoassorbenti e prospettando la sospensione del cantiere stesso durante la stagione riproduttiva delle specie faunistiche più



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

rappresentative del sito. Tale sospensione, indicativamente, deve attuarsi tra i mesi di marzo e settembre.”

- Parere conclusivo Dott. Agr. Zinni Nicola, prot. 64646 del 16.11.2020 (ALL. 6), integrato con nota prot. 2913 del 18.01.2021 (ALL.7):

Nella relazione conclusiva il Dott. Zinni, in merito all'impatto dell'intervento sulle matrici ambientali, sostiene che: “... *omissis - Rumore. In allegato alla Valutazione d'Incidenza (doc. 18_CN_74_R06) sono riportati i dati relativi allo studio sulle emissioni, dove sono stati considerati due scenari: -ante-operam, quando lo stabilimento è collegato mediante due oleodotti con il vicino porto di Vasto, attraverso i quali il prodotto dalle navi cisterna raggiunge lo stabilimento; -post-operam, quando la sealine sostituisce i due oleodotti attuali e, in questo caso, verrà installata una nuova pompa per spiazzamento dell'acqua nella sealine.*

Dal confronto tra lo studio eseguito prima dell'intervento (situazione attuale) e lo studio previsionale dopo l'intervento, risulta che sia i livelli di immissione che di emissione delle sorgenti sonore, considerate le più impattanti da un punto di vista acustico, risultano inferiori ai valori limite stabiliti dal DPCM 14.11.1997 e comunque al di sotto delle soglie di disturbo critico per la fauna. Tuttavia, tale disturbo non si estenderà per la durata complessiva dei lavori, ma solo in determinati periodi (non continuativi) in cui le emissioni sonore assumeranno una certa rilevanza.

- Riguardo alle emissioni in atmosfera, scarichi idrici, suolo e sottosuolo, l'installazione del campo boe, e della sealine, non modifica l'attuale quadro ambientale ... omissis”.

Per quanto attiene agli impatti sulle componenti floristiche e faunistiche, analizzati nello studio biologico presentato dalla Eco Fox, il dott. Zinni riferisce che, lo studio vegetazionale è stato eseguito attraverso il rilievo della presenza degli habitat di direttiva (92/43/CEE “Habitat”), e quello faunistico basato sul metodo della compatibilità ecologica con gli habitat presenti, implementato con studi, pubblicazioni od opere monografiche. L'allegato C del suddetto studio mostra la tipologia di vegetazione presente nelle vicinanze dell'area di intervento, e riporta “*la linea di transito della condotta, che nella parte terrestre, viene realizzata con tecnologia TOC (cioè mediante trivellazione sotterranea), ed insiste su ambienti di modesto valore conservazionistico, rappresentati da habitat poco significativi come le praterie semi-naturali con Dittrichia viscosa/Glycyrrhiza glabra e la vegetazione costiera con Crithmum maritimum e Limbarda crithmoides. Non si evidenziano interferenze con habitat di interesse comunitario.*”

Nel parere conclusivo si evidenzia che “*Una, seppur minima, criticità si potrebbe verificare durante la fase di cantiere (trivellazione orizzontale) nei confronti della fauna che potrebbe occasionalmente frequentare l'area di cantiere durante le lavorazioni. Occorre anche dire, però, come risulta dal citato studio, la maggior parte della fauna è concentrata ad ovest dello stabilimento, nell'area naturalisticamente più pregiata della ZSC dove sono maggiormente presenti gli habitat di interesse comunitario.*

L'avifauna marina, che potrebbe essere maggiormente interessata alle perturbazioni da rumore durante la fase di cantiere, manifesta una notevole adattabilità alle attività antropiche; basti pensare alla stretta associazione tra i Laridi (gabbiani) e le aree portuali o i motopescherecci. Tuttavia, le incidenze rilevate si manifestano nella sola fase di cantiere, mentre nella fase di esercizio ci si attende la cessazione delle potenziali fonti di disturbo; le specie avifaunistiche più rappresentative del sito (Alcedo atthis, Charadrius alexandrinus, Ixobrychus minutus) sono concentrate nelle aree ad ovest del porto, per cui minima sarà la produzione di rumore a tale distanza.”

Nel parere si riferisce inoltre che, nello studio di incidenza ambientale è stato esaminato anche l'ambiente marino, effettuando delle indagini finalizzate all'inquadramento ante-operam delle



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

condizioni ambientali dell'area marina dove verrà realizzato il campo boe, con annessa sealine. Dal predetto allegato risulta che tali operazioni ambientali sono state preliminarmente concordate con ARTA, Dipartimento di Pescara e svolte in mare sotto la loro supervisione e collaborazione.

Sono stati previsti n° 5 stazioni di campionamento, di cui n° 4 lungo la futura rotta della sealine e campo boe più n° 1 stazione di controllo della rete di monitoraggio delle acque marino-costiere della Regione Abruzzo. Le rilevazioni effettuate, mediante opportuni campionamenti, hanno riguardato diversi parametri fisici, chimici e biologici, che caratterizzano le componenti ambientali impattate dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere di progetto.

“Considerate le tipologie d'intervento (scavo e posa tubazione con metodologia PTM), tra i parametri rilevati interessa principalmente l'analisi delle comunità bentoniche in quanto, tali organismi, ci forniscono indicazioni sulle variazioni dell'ecosistema in cui sono presenti, fornendo informazioni su eventuali perturbazioni dovute alla realizzazione dell'opera. I risultati dello studio preliminare, per quanto attiene i popolamenti bentonici, evidenziano una buona presenza di molluschi, crostacei, anellidi; viene, inoltre, segnalata l'abbondante presenza di Ch. Gallina nella stazione di campionamento P5 che appare essere di qualità.

Gli indici di diversità, calcolati, indicano condizioni ambientali poco disturbate per tutte le stazioni di campionamento.

Nello studio di Impatto Ambientale, redatto dal proponente, nel capitolo dedicato ai potenziali impatti, vi è anche quello relativo all'alterazione della qualità dell'acqua dovuta al rilascio accidentale di olio vegetale durante le operazioni di pompaggio (scarico).

Per prevenire tale evenienza è prevista, preliminarmente alle operazioni di scarico, la stesura a bordo nave di panne galleggianti di contenimento di eventuali perdite di trabocco.”

Nelle conclusioni il Dott. Zinni esprime il seguente parere:

“- In relazione al clima acustico, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici ed al suolo e sottosuolo, l'installazione della sealine e del campo boe non modifica l'attuale quadro ambientale.

- Relativamente all'analisi dei potenziali impatti sulla flora e sulla fauna, sia la Valutazione d'Incidenza Ambientale che lo studio specialistico “Analisi della naturalità del SIC/ZSC Punta Aderci-Punta della Penna” pongono in risalto il fatto che la condotta, nel tratto terrestre, non approderà sulla superficie costiera ma direttamente all'interno dello stabilimento tramite l'esecuzione di una trivellazione sotterranea, in modalità TOC, per cui non sono previsti scavi superficiali, sterri e riporti e né l'eliminazione di alcun tipo di vegetazione e/o habitat protetti.

Tuttavia una, seppur minima, criticità si potrebbe verificare durante la fase di cantiere (trivellazione orizzontale) nei confronti della fauna che potrebbe occasionalmente frequentare l'area di cantiere durante le lavorazioni. 5

- Per quanto riguarda l'ambiente marino, in particolare la rotta della sealine e campo boe, dallo studio preliminare riguardante l'analisi di diversi parametri fisici, chimici e biologici che caratterizzano le componenti ambientali impattate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera, risulta una buona presenza di popolazione bentonica; infatti, gli indici di diversità, calcolati, indicano condizioni ambientali poco disturbate; anche se nel predetto studio, comunque, si riscontra una certa carenza riguardante l'analisi della comunità microbentonica.

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto di realizzazione di una sealine e campo boe non determina un'incidenza significativa sulla ZSC “Punta Aderci – Punta della Penna” e sulla prospiciente area marina interessata.



SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Si considera importante, tuttavia, dato il rischio potenziale connesso al tipo di attività, prevedere:

- In fase di cantiere: a) la sospensione dei lavori, a terra, in caso di accertata presenza, nell'area di cantiere, di specie avifaunistiche, di direttiva, nidificanti; b) la sospensione dei lavori, in mare, durante il periodo di riproduzione della fauna ittica.

- In fase di esercizio: esecuzione di un monitoraggio post-operam dell'ambiente marino, con particolare riferimento alla popolazione microbentonica, in modo da poter confrontare gli indicatori definiti nello stato ante-operam con quelli nella fase di esercizio. Lo studio post-operam, al pari di quello ante-operam, sarà effettuato da professionista abilitato per gli aspetti biologici."

Questo ufficio, con nota prot. 2378 del 14.01.2021, ha richiesto al Dott. Zinni un chiarimento in ordine alle prescrizioni inserite nel parere, in particolare per quanto attiene la proposta di esecuzione di un monitoraggio sulla popolazione microbentonica. La richiesta di chiarimenti è stata riscontrata il 18.01.2021 con nota prot. 2916 (ALL.7) in cui si precisa che il monitoraggio post operam dell'ambiente marino dovrà riguardare l'esame della popolazione macrobentonica, in modo da confrontare gli indicatori definiti nello stato ante operam con quelli nella fase di esercizio. Qualora si dovessero rilevare perturbazioni a carico delle comunità macrobentoniche, il Dott. Zinni consiglia di estendere l'analisi dell'ambiente marino anche alle popolazioni microbentoniche.

- Parere Prof. Dott. Mazzatenta allegato al verbale della CCVA nr. 1/2020 del 29.10.2020 (ALL. 4):

Nel parere si sostiene che la documentazione prodotta, malgrado le integrazioni è carente dello studio biologico in quanto la relazione tecnica presentata *"aggiunge linguaggio tecnico scientifico appropriato sulla descrizione del SIC limitatamente alla parte botanica, utilizzando informazioni di letterature, già richiamate nelle precedenti versioni della V.INC.A. La relazione tecnica coincide solo con la parte introduttiva di uno studio scientifico. Resta da presentare lo studio biologico vero e proprio"*.

Ritiene, invece che lo studio presentato sull'impatto dell'aspetto rumore sia l'unica parte della voluminosa documentazione riconducibile ad un compiuto lavoro scientifico.

Ritiene altresì di fondamentale importanza acquisire la conoscenza biologica sullo stato di fatto del luogo nel suo complesso, compreso quello marino, completato da esami ecotossicologici atti ad accertare i rilasci dello stabilimento sulle matrici ambientali, in particolare biotiche. Sostiene la necessità di eseguire un monitoraggio in continuo, in considerazione del fatto che l'attività è classificata come a rischio di incidente rilevante, in direttiva Seveso, ed in quanto inserita nell'elenco dei siti a rischio potenziale di inquinamento di cui alla DGR 1033/2018.

Sostiene che non sono state valutate le emissioni odorigene ne gli effetti degli inquinanti prodotti dallo stabilimento (idrocarburi, arsenico, manganese) sul SIC.

Conclude richiamando *"recenti sentenze"* che *"hanno sottolineato che l'impatto di attività di impresa, svolte in territori sensibili, in una regione in carenza di risorse, non può essere apprezzabile dal punto di vista del bilanciamento di interessi, in quanto è più esigente la tutela del territorio e della biodiversità del SIC."*

Osservazioni

In merito alle osservazioni pervenute si riferisce quanto segue:



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

- **Legambiente**

Nell'osservazione si evidenzia la mancanza di valutazioni e studi di dettaglio sullo stato ante operam del fondale marino dove verrà deposta la sealine di collegamento tra lo stabilimento e il campo boe e sui possibili impatti sull'ecosistema ivi presente.

A tal proposito si riferisce che, con le integrazioni successive alla pubblicazione, è stato presentato uno studio preliminare ai fini di un inquadramento ante-operam delle condizioni ambientali dell'area marina dove verrà realizzato il campo boe, con annessa sealine (*Documento ambientale_sealineecofox_rev.24_10 maggio*). In tale studio vengono presi in considerazione i principali parametri fisici, chimici e biologici dell'ambiente marino.

L'osservazione segnala inoltre che, nello studio non vengono presi in considerazione i possibili impatti sull'ecosistema marino (flora e fauna).

Tali impatti dell'opera sull'ecosistema marino, e le mitigazioni, vengono trattati nel relativo Studio di Impatto Ambientale depositato in atti.

L'osservazione evidenzia infine il contrasto con il Progetto Calliope – Life 17 NAT/IT/000565, finanziato dalla UE, che ha come partner coordinatore la Regione Abruzzo e che prevede anche l'allargamento del SIC Punta Aderci/Punta della Penna a riprova del valore di pregio dell'ambiente e fondale marino”.

Il progetto Calliope riguarda la proposta di allargamento della ZSC IT7140108 all'ambiente marino, con attività di studio e di verifica dell'ambiente marino stesso, al fine di individuare la presenza di habitat di interesse comunitario. Trattandosi pertanto di una proposta, si rileva che l'osservazione non può riguardare il procedimento in oggetto, in quanto attiene ad attività ancora da svolgersi, i cui risultati potranno essere presi in considerazione soltanto successivamente alla loro approvazione.

- **Italia Nostra sez. Vasto; ARCI Vasto; WWF-Zona Frentana e Costa Teatina**

Vengono evidenziate carenze nello studio ambientale preliminare dell'ambiente marino (*Documento ambientale_sealineecofox_rev.24_10 maggio, allegato alla SIA*), soprattutto per quanto riguarda l'indagine sulle comunità bentoniche.

Rispetto alla predetta osservazione, si conferma che lo studio sull'ambiente marino, è carente soprattutto in relazione al microbenthos, rilevando altresì che, gli habitat marini non fanno parte degli habitat oggetto di tutela del SIC Punta Aderci - Punta della Penna.

Valutazione di Incidenza ambientale

Dallo studio presentato, come risulta dal lavoro svolto dalla Commissione di valutazione Ambientale, e dai pareri conclusivi espressi dai componenti esperti ambientali, risulta che, l'intervento di realizzazione della sealine e campo boe, proposto dalla Eco Fox srl, non determina un'incidenza significativa sul sito oggetto di tutela e sulla prospiciente area marina interessata. La realizzazione dell'opera, non produrrà alcuna perdita di habitat o specie di interesse conservazionistico. Non sono state, altresì, individuate criticità per la connettività ecologica del territorio, per il paesaggio e per caratteristiche ecologico-funzionali degli ecosistemi del Sito di Importanza Comunitario.

I pareri espressi dai componenti della commissione sono favorevoli nel numero di due su tre, avendo il Dott. Prof. Mazzatenta, nel parere conclusivo, contestato l'approccio metodologico dello studio biologico trasmesso, concludendo di non potersi esprimere. Il parere espresso non può



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

nemmeno ritenersi contrario poiché il componente della commissione ha relazionato sull'impatto che l'intero stabilimento può determinare sul SIC in questione, ritenendo necessario uno studio che si occupi delle varie matrici ambientali riferito all'attività nel suo complesso, e non all'intervento specifico oggetto del procedimento. Difatti la Eco Fox ha prodotto la documentazione integrativa che, per la realizzazione della sealine, è stata ritenuta sufficiente dagli altri due componenti della commissione.

Entrambi i pareri favorevoli evidenziano che la condotta, nel tratto terrestre, non approderà sulla superficie costiera ma direttamente all'interno dello stabilimento tramite l'esecuzione di una trivellazione sotterranea, in modalità TOC, per cui non sono previsti scavi superficiali, sterri e riporti e né l'eliminazione di alcun tipo di vegetazione e/o habitat protetti. Si propongono precauzioni e mitigazioni da osservare in particolare nella fase di cantiere, e monitoraggi per la fase dei esercizio.

CONCLUSIONI

Dallo studio di incidenza ambientale, per le motivazioni innanzi riportate, e valutati i pareri espressi dai componenti esperti ambientali della CCVA, emerge che le azioni previste dal progetto, non comportano la perdita di habitat censiti all'interno del SIC IT7140108 "Punta Aderci – Punta della Penna", e non incidono sullo stato di conservazione dell'ambiente circostante.

Per tutto quanto premesso e considerato;

Visto il DPR 08.09.1997 n. 357 come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;

Considerato che,

la competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l'entrata in vigore della LR 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall'Art. 1 della LR 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;

Che, con legge regionale 02.03.2020 N. 7 – Disposizioni in materia di valutazioni di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 -, tale competenza è stata riportata in capo alla Regione anche per gli interventi e progetti di competenza comunale, come disposto dall'art. 1 che sostituisce l'art. 46-bis della LR 11/1999.

Che, l'art. 3 della LR 7/2020, norme transitorie, stabilisce, comunque che, nelle more dell'adeguamento della struttura regionale, i comuni continuano ad esercitare le rispettive competenza relative alla Valutazione di incidenza.

Che, sentita la Regione Abruzzo, Dipartimento territorio-ambiente, servizio Valutazioni Ambientali, la stessa con nota prot. 302800/20 del 16.10.2020, in riferimento alla LR 7/2020, ha comunicato che, non essendosi ancora verificate le condizioni concernenti l'attuabilità della legge sopra richiamata, trovano applicazione le norme transitorie e pertanto i comuni continuano ad esercitare la competenza delle V.Inc.A.;

Richiamata la circolare della Regione Abruzzo prot. 7378 del 02.10.2012, inerente prime modalità applicative della LR 46/2012;

Vista la DGR Abruzzo n. 930 del 30.12.2016 "Criteri per l'esercizio e il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazioni di incidenza";



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30.01.2013 "*Procedimenti in materia ambientale - atto di indirizzo*", come modificata con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, che attribuisce al Dirigente la facoltà di stabilire in quali casi acquisire consulenze specialistiche, in base alla complessità degli interventi;

Vista la DGR 497/2017 "Approvazione misure di conservazione sito-specifiche per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo per i SIC: IT7140108 Punta Aderci Punta della Penna ...";

il Dirigente in qualità di Autorità competente

Esprime parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza dell'intervento di "REALIZZAZIONE DI UNA SEALINE INTERRATA SOTTOMARINA E DI UN CAMPO BOE PER L'ORMEGGIO E LO SCARICO DI NAVI CISTERNA, COLLEGATI ALLO STABILIMENTO ECO FOX ", che riguarda gli interventi descritti in narrativa, poiché gli stessi non hanno impatto significativo sul SIC IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna, con le seguenti prescrizioni:

- 1) **Limitare, in fase di cantiere, l'emissione eccessiva di rumore e polvere, mediante l'impiego di barriere fonoassorbenti;**
- 2) **Sospendere le lavorazioni del cantiere durante la stagione riproduttiva delle specie faunistiche più rappresentative del sito e della fauna ittica. Tale sospensione deve attuarsi tra i mesi di marzo e settembre e nel caso di accertata presenza, nell'area di cantiere, di specie avifaunistiche di direttiva, nidificanti;**
- 3) **In fase di esercizio: eseguire un monitoraggio post-operam dell'ambiente marino, al fine di verificare lo stato di salute della popolazione macrobentonica, in modo da poter confrontare gli indicatori definiti nello stato ante-operam con quelli nella fase di esercizio;**
- 4) **In sede di monitoraggio post-operam, qualora si dovesse rilevare una qualche, seppur minima perturbazione a carico delle comunità macrobentoniche, l'analisi dell'ambiente marino dovrà essere esteso anche alle popolazioni microbentoniche;**
- 5) **Il programma di monitoraggio dovrà essere realizzato da esperti delle tematiche trattate ed i risultati dovranno essere illustrati in relazioni periodiche (ogni 3 anni), firmate e timbrate da professionista abilitato per gli aspetti biologici, da inviarsi all'Ufficio Ambiente del comune di Vasto.**

Vasto, 09.02.2021

La RPO Servizio ambiente
Arch. La Palombara Gisella

IL DIRIGENTE
Monteferrante Dott. Stefano